

VareseNews

Tre Valli, il giorno dopo di Renzo Oldani: “Abbiamo portato tutto il mondo a Varese”

Publicato: Mercoledì 5 Ottobre 2022



Con **Renzo Oldani** è difficile comporre la classica intervista “a bocce ferme”, il giorno dopo la Tre Valli Varesine. Difficile perché **il patron della “Binda”**, dopo una notte di riposo finalmente tranquillo, sente ancora **scorrere l’adrenalina** per via del carico di responsabilità assunto in occasione della corsa ma anche per come tutto si è compiuto. Ovvero con la **vittoria del numero uno al mondo, Tadej Pogacar**, affiancato al mattino dal **successo di Elisa Longo Borghini**, fuoriclasse italiana del ciclismo femminile.

«**A Varese è arrivato tutto il mondo. E il migliore al mondo ha vinto** in una giornata in cui tutto è andato per il verso giusto. Sono felicissimo, e il successo di Pogacar ha suggellato una **giornata più unica che rara**» racconta Oldani, 67 anni, che mentre racconta la sua ennesima Tre Valli alla guida della “Binda” snocciola una **rassegna stampa** che dimostra come la corsa varesina sia arrivata un po’ in tutto globo.

In città, intanto, sono convenuti i **principali organizzatori delle gare ciclistiche** mondiali convenuti al Palace Hotel per il **direttivo dell’AIOCC**, l’organismo di cui Oldani fa parte, che negozia con l’UCI (Unione Ciclistica Internazionale) le condizioni per allestire le corse. Tra i presenti anche i “pesi massimi” a partire da **Christian Prudhomme**, direttore del Tour de France e dai suoi omologhi **Mauro Vegni** del Giro d’Italia e **Javier Guillien** della Vuelta di Spagna.

IL “SIGNOR TOUR DE FRANCE”

Proprio la **presenza e il rapporto con Prudhomme** sono stati per Oldani e la Tre Valli un valore aggiunto inestimabile. Il patron del Tour è rimasto **in città diversi giorni**, ha partecipato a eventi, premiazioni e incontri pubblici e ha presieduto la riunione di AIOCC. «Prima di tutto è una persona splendida che mi ha affiancato in tutti questi giorni: il fatto che fosse qui non può che essere un **grande sostegno per la nostra “Binda”** e per la corsa. **Non possiamo che imparare** da personaggi di questo livello».

Oldani non svela quali “dritte” siano arrivate da *monsieur Tour*, ma spiega: «**Ha dato spunti**, questo è fuor di dubbio, per quanto riguarda il comparto **dell’accoglienza** e quello delle **relazioni** con la rete produttiva del territorio, con la politica, con gli altri organizzatori. E mi ha fatto **piacere il suo giudizio**: Prudhomme ha spiegato di essere rimasto sorpreso per la **creatività ma anche per la classe** con cui in Italia gestiamo questo genere di eventi».



La premiazione di Pogacar

TRE VALLI FIGLIA DEL MONDIALE 2008

Un **bagaglio d’esperienza** che risente, in modo positivo, **dell’onda lunga generata dai Mondiali del 2008**, l’evento che ha proiettato Varese e la “Binda” su un livello altissimo nell’ambito della organizzazione ciclistica. «Quel Mondiale è stato davvero un punto di arrivo e di ripartenza perché ci ha consentito di dare **un taglio sempre più professionale e adeguato** alla Tre Valli Varesine – prosegue Oldani – Un esempio concreto? Sia per la Gran Fondo sia per le gare Elite e Pro abbiamo avuto accanto la **Sala Operativa del comitato per la sicurezza**. Un “organismo” che non si vede ma che è importantissimo e che in pochi hanno a disposizione: ne fanno parte tutte le forze dell’ordine ma anche il 118 e i radioamatori e garantiscono una copertura che rende più sicure le manifestazioni. La allestimo per la prima volta al Mondiale e **da allora è un nostro fiore all’occhiello**».

LE CRITICHE? LE ACCETTO. MA INVITO TUTTI A COLLABORARE

A gara finita, con in mano l'ordine di arrivo, Oldani si è concesso una battuta: «Parliamo anche di corridori, non solo del traffico». Perché – prosegue oggi «Le **critiche si ascoltano e si accettano in quanto aiutano** a migliorare. Però chiedo che siano costruttive e guardino a tutto ciò che significa questa corsa. **Ricordo a tutti una cosa: la “Binda” è fatta di volontari** e le sue porte sono aperte. Chi si lamenta, premettendo di amare il ciclismo, faccia così: dedichi qualche ora ad affiancarci nell'organizzazione di un evento, non necessariamente la Tre Valli. Si metta al nostro pari: persone che lavorano a favore di Varese e del suo territorio, nel nome dello sport».



Foto di gruppo per il direttivo AIOCC

AIOCC: OBIETTIVO CONTENERE I COSTI

Il direttivo AIOCC di lunedì al Palace è servito agli organizzatori per **compattare il fronte in vista del dialogo con l'UCI** in merito **all'aumento di una serie di costi** a carico di chi allestisce le corse. «In un momento con varie difficoltà economiche, chiederemo all'UCI di rivedere alcune posizioni – anticipa Oldani – anche se le ultime decisioni saranno prese **nell'assemblea generale del 23 a Parigi**. L'incontro di Varese è servito appunto per preparare quell'appuntamento. L'aumento dei costi può essere fatale: i **grandi organizzatori si vedono diminuire l'utile ma i piccoli** come noi – e noi siamo tra i pochi in Italia a portare avanti certi tipi di corse – **rischiano veramente di non poter coprire i costi**».

Il fenomeno Tadej Pogacar vince una Tre Valli Varesine formato mondiale

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it

